

Formulario per presentazione degli impegni ai sensi dell'art. 27, comma 7, del Codice del Consumo, dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 145/2007 e dell'art. 10 del Regolamento sulle procedure istruttorie nelle materie di tutela del consumatore e pubblicità ingannevole e comparativa

NUMERO DEL PROCEDIMENTO, DATA DI RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DA PARTE DEL PROFESSIONISTA

Numero del procedimento: PS12714 (il "Procedimento")

Data di notifica della comunicazione di avvio del Procedimento da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (l' "AGCM") (prot. n. 66844 del 4.7.2024; l' "Avvio"):

- 15.7.2024 (per Alphabet Inc.);
- 16.7.2024 (per Google Ireland Limited).

PROFESSIONISTI CHE PRESENTANO GLI IMPEGNI

- **Alphabet Inc.** – 251 Little Falls Drive, Wilmington, Delaware 19808, Stati Uniti d'America;
- **Google Ireland Limited** – Gordon House, Barrow Street, Dublino 4, Irlanda.

CONDOTTA O CLAUSOLA OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il Procedimento è volto a verificare se Alphabet Inc. e Google Ireland Limited (congiuntamente, "Google") abbiano violato gli artt. 20-22 e 24-25 del d.lgs. 6.9.2005, n. 206, recante il *codice del consumo* e s.m.i. ("CdC").

Secondo l'Avvio, Google potrebbe aver violato le suddette disposizioni in quanto la richiesta di consenso presentata agli utenti di *Google Search*, introdotta da Google in attuazione dell'art. 5(2) del Regolamento (UE) 2022/1925, noto come *Digital Markets Act* o "DMA" (la "Richiesta di Consenso"), sarebbe idonea a indurre in errore i consumatori e a condizionare indebitamente le scelte.

In particolare, l'Avvio prospetta che le condotte di Google potrebbero costituire una pratica commerciale scorretta poiché la Richiesta di Consenso sarebbe

Ingannevole ai sensi degli artt. 20-22 CdC, nella misura in cui

1. non informerebbe adeguatamente i consumatori circa l'oggetto e gli effetti del consenso, prospettando una scelta relativa al collegamento di un elenco di servizi Google, senza che il consumatore medio sia messo in grado di comprendere che il consenso avrebbe a oggetto l'uso combinato e incrociato dei propri dati personali per alimentare la pluralità dei servizi di Google (Avvio, §§ 15-16);
2. non informerebbe adeguatamente i consumatori su quali servizi Google sono collegati in caso di consenso. La Richiesta di Consenso suggerirebbe che solo i c.d. *core platform services* ("CPS") sono collegati e non informerebbe adeguatamente i consumatori che anche i servizi ulteriori rispetto ai CPS ("non-CPS") sono collegati e non ne includerebbe l'elenco (Avvio, §§ 17-21);

3. non informerebbe adeguatamente i consumatori sulla possibilità di personalizzare il loro consenso, in quanto: (i) il pulsante “*Altre opzioni*” nella prima schermata sarebbe graficamente meno evidente dei pulsanti “*No, non collegare*” e “*Sì, collega*”; (ii) la schermata a cui i consumatori vengono reindirizzati cliccando sul pulsante “*Altre opzioni*” includerebbe come prima opzione la scelta “*Seleziona tutto*”; (iii) non verrebbe fornita ai consumatori un’informativa che spieghi in maniera chiara i vantaggi dell’opzione di personalizzazione (Avvio, §§ 22-25);

Aggressiva ai sensi degli artt. 24-25 CdC, nella misura in cui condizionerebbe indebitamente il consumatore medio a prestare il proprio consenso

1. mediante il blocco di *Google Search* fino a quando non viene effettuata una scelta, dato che Google prevede solo un numero limitato di opzioni di rinvio e in quanto il pulsante “*Chiedimelo tra 3 giorni*” sarebbe meno evidente dei pulsanti “*No, non collegare*” e “*Sì, collega*” (Avvio, §§ 27-28);
2. enfatizzando in modo eccessivo che, in caso di diniego del consenso, alcune funzionalità dei servizi che prevedono la condivisione dei dati saranno limitate, mentre ciò sarebbe solo potenziale o riguarderebbe solo alcune funzionalità dei servizi che potrebbero non essere di interesse per gli utenti finali, ovvero la qualità dei loro risultati (Avvio, §§ 29-32).

CONTENUTO TESTUALE DEGLI IMPEGNI PROPOSTI ED EVENTUALE PERIODO DI VALIDITÀ IN RELAZIONE AI SINGOLI PROFILI OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

In via preliminare, Google richiama rispettosamente l’attenzione dell’AGCM sulle seguenti principali considerazioni circa le questioni oggetto del Procedimento.

In primo luogo, Google ritiene che l’AGCM non abbia il potere di intervenire, ai sensi del CdC, in relazione alla Richiesta di Consenso introdotta da Google in attuazione dell’art. 5(2) DMA. Tale materia rientra infatti nella competenza esclusiva ad applicare il DMA riservata alla Commissione europea (“CE”). Affinché si realizzi l’armonizzazione normativa indicata come obiettivo del DMA dall’art. 1(1) del DMA stesso, è indispensabile che il DMA sia applicato esclusivamente dalla CE. La strada corretta a disposizione dell’AGCM per veicolare le proprie valutazioni in merito alla Richiesta di Consenso sono i meccanismi di cooperazione di cui agli artt. 37 e 40 del DMA.

In secondo luogo, la Richiesta di Consenso garantisce pienamente che gli utenti siano correttamente informati e possano esercitare liberamente le proprie scelte. Gli utenti non vengono affatto ingannati: la Richiesta di Consenso fornisce loro tutte le informazioni necessarie per comprendere lo scopo, l’oggetto e gli effetti della stessa. Inoltre, gli utenti non vengono indebitamente condizionati a prestare il proprio consenso piuttosto che a negarlo, infatti le opzioni per prestare o negare il consenso sono simmetriche e l’opzione di personalizzazione è altrettanto evidente.

In terzo luogo, Alphabet Inc. è stata erroneamente resa parte del Procedimento, in quanto

Google Ireland Limited è la società che instaura rapporti contrattuali con gli utenti in Italia (e nello SEE) e dovrebbe pertanto essere l’unico professionista parte del Procedimento. La

presentazione della presente proposta di impegni da parte di Alphabet Inc. lascia impregiudicato il fatto che [REDACTED]

Fermo restando tutto quanto sopra, Google formula la presente versione consolidata della propria proposta di impegni (gli “Impegni”) ai sensi dell’art. 27(7) CdC e dell’art. 9 del *Regolamento sulle procedure istruttorie nelle materie di tutela del consumatore e pubblicità ingannevole e comparativa*.

Gli Impegni tengono conto di quanto emerso nel corso dei dialoghi paralleli avvenuti, sin dall’avvio del Procedimento, tra l’AGCM e Google, tra la CE e Google, nonché tra la CE e l’AGCM. Google desidera esprimere il proprio apprezzamento per lo stretto coordinamento con la CE, che è stato promosso e portato avanti dall’AGCM. Procedimenti paralleli e sovrapposti a livello degli Stati Membri e dell’UE comportano gravi problemi, causano inutili duplicazioni, rischiano di portare a risultati contraddittori e incoerenti e, di conseguenza, di compromettere gli obiettivi del DMA, in particolare quelli di armonizzazione e di promozione di un dialogo regolatorio continuo ed efficace tra la CE e i *gatekeeper*. D’altra parte, il coordinamento tra Autorità nazionali ed eurounitarie è richiesto dal DMA (si vedano l’art. 1 e il considerando 7) e dalla stessa direttiva 2005/29/CE (si vedano l’art. 1 e i considerando 2-5 e 12-13), attuata in Italia dagli articoli 18-27 del CdC. [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Resta fermo che gli Impegni non possono, in alcun modo, essere interpretati quale riconoscimento di alcuna violazione delle leggi e dei regolamenti applicabili.

* * *

Impegno I – Chiarezza della Richiesta di Consenso in merito all’oggetto e agli effetti del consenso

Google si impegna a modificare la Richiesta di Consenso al fine di rendere più chiaro che la scelta di collegare *Google Search* e gli altri servizi di Google comporta la combinazione e l’uso incrociato dei dati personali degli utenti finali da parte di tali servizi.

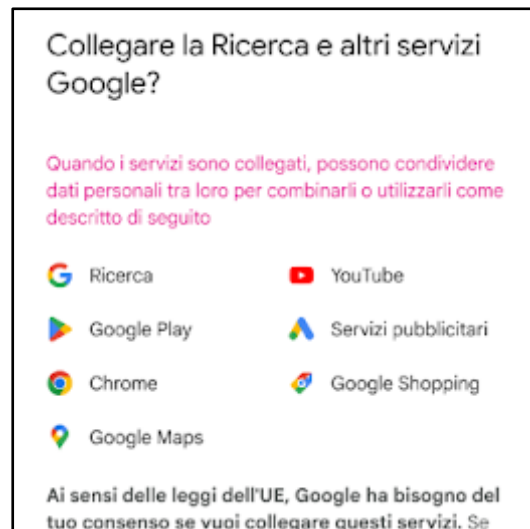
A tal fine, Google si impegna ad attuare le seguenti quattro modifiche.

Modifica n. 1 – Nuova frase introduttiva nella parte superiore della Richiesta di Consenso.
Google propone di aggiungere, al di sotto del titolo, la seguente frase:

“Quando i servizi sono collegati, possono condividere dati personali tra loro per combinarli o utilizzarli come descritto di seguito”.

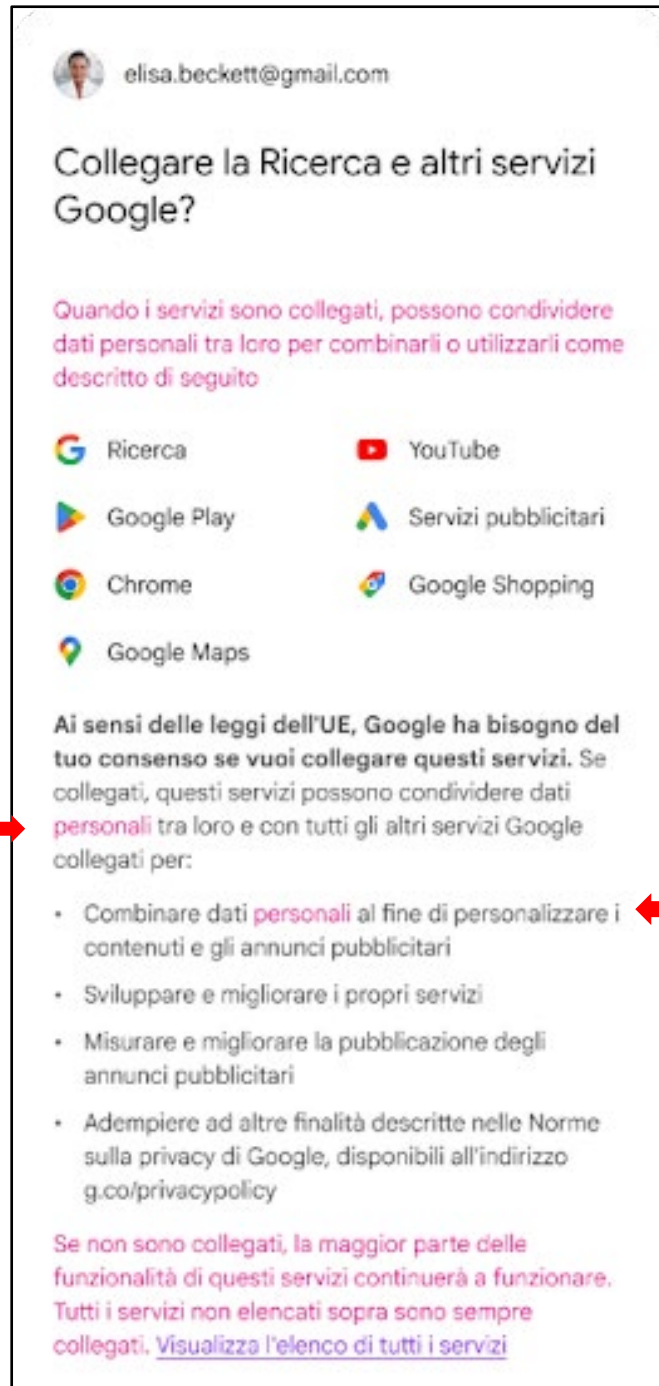
Il riferimento a “*come descritto di seguito*” rimanda in modo diretto alle spiegazioni più dettagliate riportate dopo le icone dei CPS di Google, invitando il lettore a leggere tali spiegazioni.

Una volta attuata, tale modifica apparirebbe come mostrato nella seguente simulazione illustrativa:



Modifica n. 2 – Sostituzione della dicitura “*dati*” con quella “*dati personali*”. Google propone di sostituire, nel testo della Richiesta di Consenso, i riferimenti ai “*dati*” con “*dati personali*”, laddove ciò sia utile a descrivere in modo ancor più preciso la tipologia di dati interessati.

La presente modifica è illustrata di seguito:



Si precisa che in alcuni passaggi della Richiesta di Consenso il riferimento ai “dati” è effettivamente inteso in senso più ampio rispetto ai “dati personali”, pertanto, in tali passaggi, il riferimento ai “dati” rimarrà invariato.

Modifica n. 3 – Riferimento esplicito e collegamento ipertestuale all’art. 5(2) DMA nella sezione “Scopri di più sui servizi collegati”. Google propone di aggiungere un riferimento esplicito all’art. 5(2) DMA, nonché un collegamento ipertestuale al testo ufficiale del DMA (<http://data.europa.eu/eli/reg/2022/1925>) nella sezione “Scopri di più sui servizi collegati” della Richiesta di Consenso.

La seguente simulazione illustrativa mostra come tale modifica potrebbe apparire:



Modifica n. 4 – Modifiche analoghe per la pagina delle impostazioni e la pagina attualmente denominata “Altre opzioni”. Per garantire coerenza e chiarezza, Google implementerebbe modifiche analoghe alle modifiche nn. 1-3 anche nella pagina delle impostazioni e nella pagina attualmente denominata “Altre opzioni” in italiano.

Impegno II – Chiarezza della Richiesta di Consenso in merito ai servizi Google interessati dal consenso

Google propone di modificare la Richiesta di Consenso al fine di rendere più chiaro che, in caso di prestazione del consenso, verranno collegati anche i non-CPS, includendo anche un *link* a una pagina *web* con l'elenco dei non-CPS di Google collegati.

A tal fine, Google si impegna ad attuare le seguenti due modifiche.

Modifica n. 5 – Informazioni aggiuntive sui non-CPS. Google propone di aggiungere la seguente frase in modo più evidente nella sezione principale della Richiesta di Consenso al fine di rendere ancor più chiaro che i servizi diversi dai CPS sono sempre collegati:

“Tutti I servizi non elencati sopra sono sempre collegati. Visualizza l'elenco di tutti i servizi”.

La seguente simulazione illustrativa mostra come tale modifica potrebbe apparire:



Modifica n. 6 – Messaggio aggiuntivo nella pagina attualmente denominata “*Altre opzioni*”. Google propone di includere le seguenti informazioni aggiuntive nella pagina attualmente denominata “*Altre opzioni*” al fine di rendere ancora più chiaro il riferimento ai non-CPS in tale contesto:

“Personalizza quali servizi possono condividere dati personali tra loro e con tutti gli altri servizi Google collegati per combinarli o utilizzarli come descritto in precedenza”.

Al fine di evitare ripetizioni e garantire maggiore coerenza, il testo in fondo alla pagina attualmente denominata “*Altre opzioni*”, sopra il pulsante “*Conferma*”, verrebbe modificato come segue:

[“Scopri di più sui servizi collegati](#)

Se non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità di questi servizi continuerà a funzionare. ~~I servizi che colleghi possono condividere dati tra loro e con tutti gli altri servizi Google collegati.~~ Tutti i servizi non elencati sopra sono sempre collegati. [Visualizza l'elenco di tutti i servizi](#)

***Sei tu ad avere il controllo.** Puoi modificare le tue scelte in qualsiasi momento all'indirizzo g.co/privacytools”.*

La seguente simulazione illustrativa mostra come tale modifica potrebbe apparire:

← Scegli quali servizi Google collegare

Personalizza quali servizi possono condividere dati personali tra loro e con tutti gli altri servizi Google collegati per combinarli o utilizzarli come descritto in precedenza

Seleziona o deseleziona tutto ☐

 Ricerca ☐

 YouTube ☐

 Google Play ☐

 Servizi pubblicitari ☐

 Chrome ☐

 Google Shopping ☐

 Google Maps ☐

Scopri di più sui servizi collegati

Se non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità di questi servizi continuerà a funzionare. Tutti i servizi non elencati sopra sono sempre collegati. [Visualizza l'elenco di tutti i servizi](#)

Sei tu ad avere il controllo. Puoi modificare le tue scelte in qualsiasi momento [all'indirizzo g.co/privacytools](https://www.google.com/privacytools)

Conferma

Deciderò la prossima volta

Sia nella sezione principale della Richiesta di Consenso, sia nella pagina attualmente denominata “Altre opzioni”, l’invito a consultare l’elenco dei servizi di Google sarebbe un collegamento ipertestuale cliccabile, tramite il quale gli utenti potranno accedere a una pagina contenente l’elenco dei non-CPS.

Impegno III – L’opzione di personalizzazione del consenso

Google propone di modificare la Richiesta di Consenso al fine di fornire informazioni ancora più chiare circa la facoltà degli utenti di scegliere quali CPS collegare.

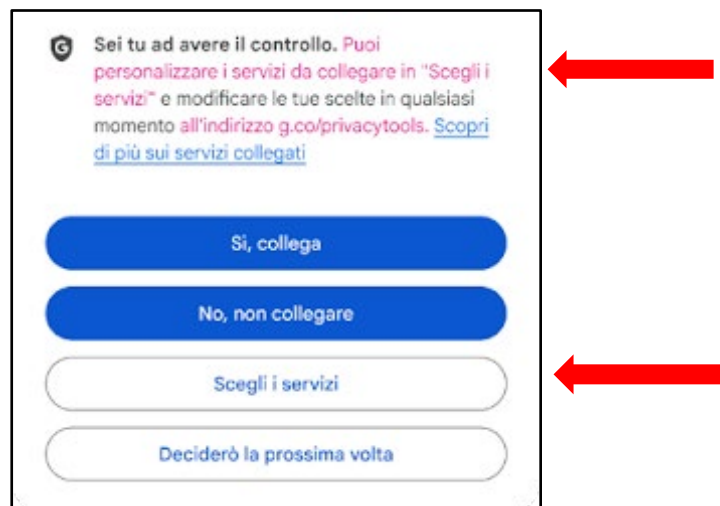
A tal fine, Google si impegna ad attuare le seguenti tre modifiche.

Modifica n. 7 – Ridenominazione del pulsante “Altre opzioni”. Google propone di rinominare il pulsante denominato “Altre opzioni” in “Scegli i servizi”.

Modifica n. 8 – Messaggio aggiuntivo sull’opzione di personalizzazione nella Richiesta di Consenso. Google propone di dare ancor maggior risalto alla possibilità per gli utenti di personalizzare le loro scelte tramite il pulsante “Scegli i servizi” aggiungendo la seguente frase collocata vicino a tale pulsante:

“Puoi personalizzare i servizi da collegare in “Scegli i servizi” e modificare le tue scelte in qualsiasi momento all’indirizzo g.co/privacytools. Scopri di più sui servizi collegati

La seguente simulazione illustrativa mostra come potrebbero apparire le modifiche nn. 7 e 8:



Modifica n. 9 – Modifica dell’opzione “Seleziona tutto” nella pagina attualmente denominata “Altre opzioni”. Per rendere ancor più chiaro il funzionamento dell’opzione “Seleziona tutto” Google propone di modificare il nome di tale opzione in “Seleziona o deseleziona tutto”.

La seguente simulazione illustrativa mostra come potrebbe apparire la modifica n. 9:

← Scegli quali servizi Google collegare

Personalizza quali servizi possono condividere dati personali tra loro e con tutti gli altri servizi Google collegati per combinarli o utilizzarli come descritto in precedenza

Seleziona o deseleziona tutto ☐

 Ricerca ☐

 YouTube ☐

 Google Play ☐

Impegno IV – Spiegazione circa le conseguenze in caso di diniego del consenso

Google propone di modificare il linguaggio utilizzato nella Richiesta di Consenso per informare gli utenti finali, come richiesto dal DMA (si veda il considerando 37), che il rifiuto del consenso può comportare un’offerta meno personalizzata.

A tal fine, Google propone di aggiungere la seguente frase:

“Se non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità di questi servizi continuerà a funzionare”.

Questa frase verrebbe aggiunta sotto l’elenco puntato nel testo principale e sarebbe quindi visibile indipendentemente dal fatto che le sezioni sottostanti siano visualizzate in versione ridotta o espansa (**Modifica n. 10**). La medesima frase verrebbe inserita anche nella pagina “Altre opzioni” (**Modifica n. 11**) e nella pagina “Scopri di più sui servizi collegati” (**Modifica n. 12**).

Le simulazioni illustrative riportate di seguito mostrano come potrebbero apparire le modifiche nn. 10-12:

- Sviluppare e migliorare i propri servizi
- Misurare e migliorare la pubblicazione degli annunci pubblicitari
- Adempiere ad altre finalità descritte nelle Norme sulla privacy di Google, disponibili all'indirizzo g.co/privacypolicy

Se non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità di questi servizi continuerà a funzionare. Tutti i servizi non elencati sopra sono sempre collegati. [Visualizza l'elenco di tutti i servizi](#)

Cose da sapere ^

Altre impostazioni ti consentono di decidere se visualizzare contenuti personalizzati e, a seconda della tua età, annunci pubblicitari personalizzati. Il collegamento dei servizi Google non riguarda la condivisione dei tuoi dati

 Google Shopping ☐

 Google Maps ☐

Scopri di più sui servizi collegati

Se non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità di questi servizi continuerà a funzionare. Tutti i servizi non elencati sopra sono sempre collegati. [Visualizza l'elenco di tutti i servizi](#)

Sei tu ad avere il controllo. Puoi modificare le tue scelte in qualsiasi momento [all'indirizzo g.co/privacytools](https://g.co/privacytools)

Conferma

Tutti gli altri servizi Google non elencati qui né all'indirizzo g.co/linked-services sono sempre collegati. Se collegati, i servizi Google possono condividere dati tra loro per le finalità descritte nelle Norme sulla privacy di Google, in base alle tue impostazioni.

Se non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità di questi servizi continuerà a funzionare

Quali dati vengono utilizzati

I dati personali raccolti relativi alla tua interazione con i servizi Google possono essere condivisi tra tutti i servizi collegati. È incluso quanto segue:

- Ricerche
- Video che guardi su YouTube
- App che installi da Google Play
- Informazioni associate, ad esempio quelle sul tuo dispositivo
- Tutti gli altri tipi di informazioni descritti nelle Norme sulla privacy di Google

In che modo Google utilizza questi dati

Google utilizza i dati condivisi tra i servizi collegati per tutte le finalità stabilite nelle proprie Norme sulla privacy, tra cui:

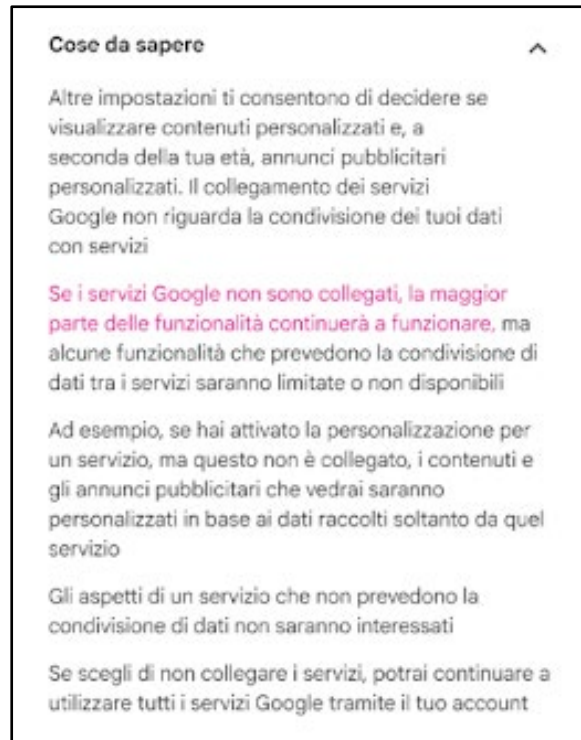
- Fornire servizi personalizzati, inclusi contenuti e annunci pubblicitari, in base all'età e alle impostazioni
- Mantenere e migliorare i nostri servizi
- Sviluppare nuovi servizi
- Capire come le persone utilizzano i servizi Google al fine di garantirne e migliorarne le prestazioni

Al fine di garantire che il testo sulla perdita di funzionalità presente nella sezione “*Aspetti da tenere presenti*”, visibile quando questa è aperta, sia coerente con la suddetta nuova frase, Google propone di modificare anche detto testo nella sezione “*Aspetti da tenere presenti*”, visibile quando questa è aperta, come segue.

Modifica n. 13 – Nuova formulazione del testo sulla perdita di funzionalità nella sezione “*Aspetti da tenere presenti*”:

“Se i servizi Google non sono collegati, la maggior parte delle funzionalità continuerà a funzionare ma alcune funzionalità che prevedono la condivisione di dati tra i servizi Google saranno limitate o non disponibili”.

La seguente simulazione illustrativa mostra come tale modifica potrebbe apparire:

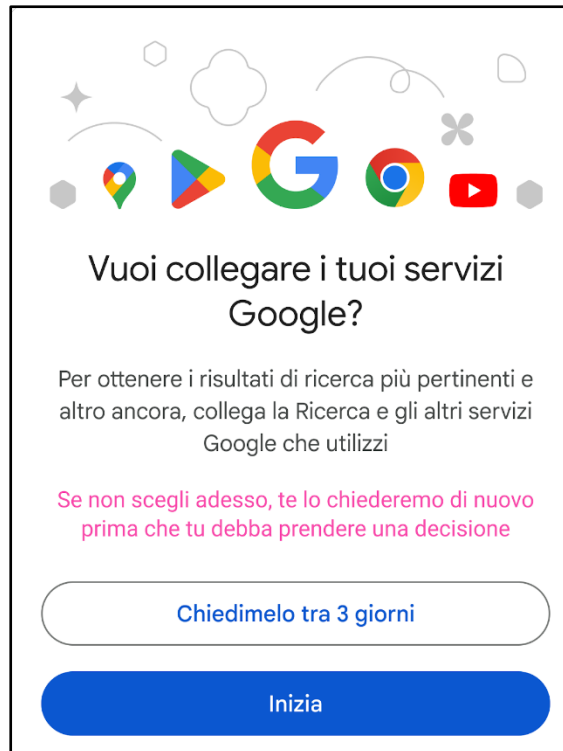


Impegno V – Possibilità di rinvio della Richiesta di Consenso

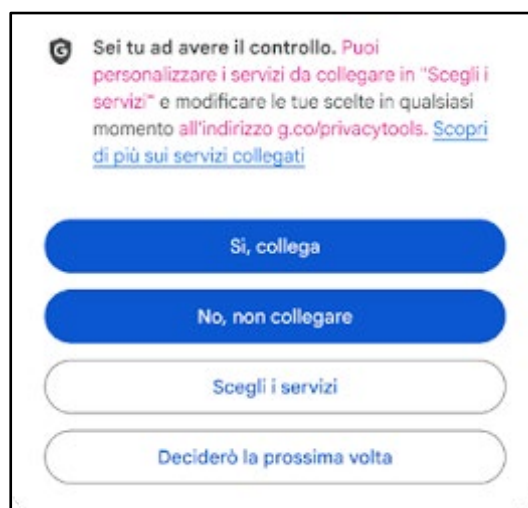
Google propone di includere ulteriori informazioni circa la possibilità per gli utenti di ignorare le richieste di consenso nei *pop-up* che precedono le richieste di consenso su *Search*, nonché di allineare il numero di rinvii possibili su YouTube e Play al numero di quelli possibili su *Search*.

A tal fine, Google si impegna ad attuare le tre modifiche seguenti.

Modifica n. 14 – Messaggio aggiuntivo nei *pop-up* rinviabili che precedono le richieste di consenso. Google propone di aggiungere la seguente frase nei due *pop-up* rinviabili che vengono mostrati agli utenti di *Search*: “*Se non scegli adesso, te lo chiederemo di nuovo prima che tu debba prendere una decisione*”. Com’è evidente dalla simulazione illustrativa riportata di seguito, tale nuova frase informa espressamente l’utente che non deve effettuare immediatamente una scelta:



Modifica n. 15 – Ridenominazione del pulsante “Chiedimelo tra 3 giorni” nell’ultima richiesta di consenso rinviabile. Google propone di rinominare, nell’ultima richiesta di consenso rinviabile, il pulsante “Chiedimelo tra 3 giorni” in “Deciderò la prossima volta”. In questo modo l’utente verrebbe avvisato che la volta successiva in cui gli verrà mostrata la Richiesta di Consenso dovrà effettuare una scelta:



Modifica n. 16 – Allineamento del numero di rinvii su Play e YouTube. Google propone di aumentare il numero di rinvii possibili su YouTube e Play da uno a tre, allineandolo al numero di quelli possibili su *Search*.

Impegno VI – Campagna e-mail per informare gli utenti delle modifiche alla Richiesta di Consenso e facilitare la revisione delle scelte già compiute

Google propone di richiamare individualmente l'attenzione di ciascun utente in Italia che – dall'introduzione graduale della Richiesta di Consenso fino al lancio della nuova Richiesta di Consenso – avrà già effettuato una scelta, fornendo, in tutto o in parte, o negando il proprio consenso, (gli “Utenti Idonei”) sugli aspetti chiave oggetto dell'Avvio. Allo stesso tempo, Google faciliterà la revisione/modifica delle scelte di consenso da parte degli Utenti Idonei.

A tal fine, Google propone di inviare a ciascuno degli Utenti Idonei un messaggio di posta elettronica *standard* che ricordi loro la scelta effettuata in risposta alla Richiesta di Consenso, evidenziando che:

- la Richiesta di Consenso è prevista dall'art. 5(2) DMA;
- quando sono collegati, i servizi di Google possono condividere dati personali tra loro, incluso con i non-CPS (per le finalità specificate nella Richiesta di Consenso, che verranno ricordate anche nel messaggio di posta elettronica);
- essi hanno la possibilità di personalizzare quali specifici CPS possono condividere dati personali tra loro e con altri servizi di Google;
- se i servizi di Google non sono collegati, la maggior parte delle funzioni resterà inalterata, ma alcune funzioni che comportano la condivisione di dati tra i servizi di Google saranno limitate o non disponibili.

Il messaggio di posta elettronica includerebbe collegamenti ipertestuali a:

- il DMA;
- l'elenco dei non-CPS;
- la pagina dei controlli centrali (ossia, la pagina relativa alle impostazioni dell'*account* Google in cui gli utenti possono selezionare gli specifici CPS che vogliono collegare o deselectare quelli che non desiderano più collegare);
- l'informativa sulla *privacy* di Google.

* * *

Entrata in vigore e durata

Gli Impegni entreranno in vigore a partire dalla data di notifica del provvedimento di loro auspicata accettazione ai sensi dell'articolo 27(7) CdC (“Data di Validità”).

Essi verranno attuati entro 6 mesi dalla Data di Validità, salvo difficoltà tecniche impreviste.

Taluni aggiustamenti potrebbero rendersi necessari alla luce degli esiti dei *test* delle modifiche proposte che verranno condotti con gli utenti e/o in base alla piattaforma su cui viene visualizzata la Richiesta di Consenso (dispositivi mobili, *laptop*, ecc.), fermo restando che tali modifiche non modificherebbero la sostanza degli Impegni.

Clausola di revisione

Google si riserva il diritto di chiedere in qualsiasi momento la revisione degli Impegni in caso di: (i) variazioni del quadro normativo e/o regolamentare; (ii) modifiche della Richiesta di Consenso che si rendano necessarie per presentarla in modo uniforme e coerente nel SEE, (iii) sviluppi ai propri processi o alle proprie attività di commercializzazione; o (iv) di altri eventi che dovessero rendere necessaria od opportuna una modifica del loro contenuto, oppure la cessazione di uno o più Impegni.

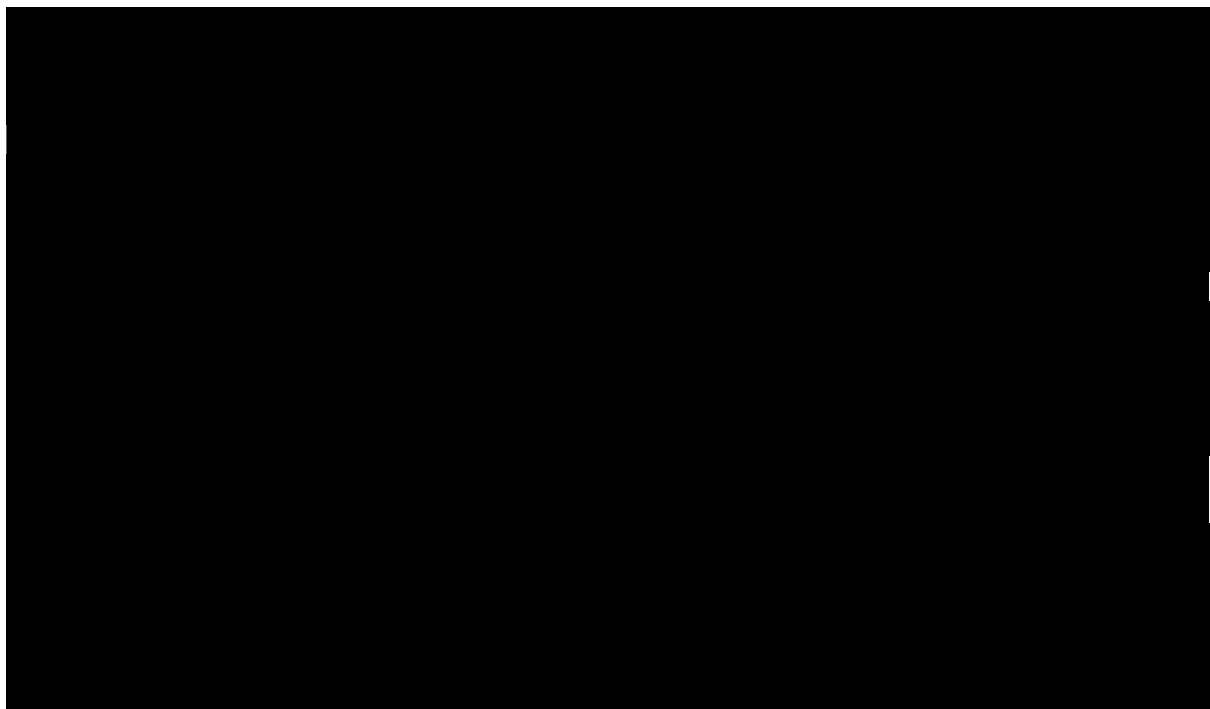
CONSIDERAZIONI CIRCA L'AMMISSIBILITÀ E L'IDONEITÀ DEGLI IMPEGNI A RIMUOVERE I PROFILI DI ILLEGITTIMITÀ CONTESTATI NELL'AVVIO DELL'ISTRUTTORIA

Google ritiene che gli Impegni siano ammissibili e idonei a rimuovere le preoccupazioni espresse nell'Avvio, andando anche oltre quanto necessario a tal fine.

Ad avviso di Google, l'adozione di un provvedimento di accettazione degli Impegni, ai sensi dell'art. 27(7) CdC, è legittima e particolarmente auspicabile nel caso di specie, nell'ottica di un'efficiente gestione del Procedimento e di una più efficace tutela dei consumatori, assicurando, in tempi ragionevoli, risultati migliori di quelli che si potrebbero ottenere all'esito di un procedimento che prosegua con la valutazione nel merito della condotta di Google.

Gli impegni sono ammissibili ai sensi dell'art. 27(7) CdC. Google non ha infatti posto in essere alcuna pratica commerciale “*manifestamente scorretta e grave*”, che escluderebbe la possibilità di adottare una decisione con impegni ai sensi dell'art. 27(7) CdC. Al contrario, come illustrato in premessa prima degli Impegni, con riguardo alla Richiesta di Consenso, Google ha garantito che gli utenti possano esprimere liberamente la propria volontà sulla base di informazioni complete e trasparenti, attraverso un processo decisionale non distorto. Secondo Google, tale condotta non costituisce certamente una pratica commerciale “*manifestamente scorretta e grave*”, tale da precludere l'accettazione degli impegni ex art. 27(7) CdC.

Gli Impegni, presi singolarmente e a maggior ragione nel loro complesso, sono inoltre idonei a rimuovere tutte le preoccupazioni espresse nell'Avvio.



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

In particolare, [REDACTED]

[REDACTED]¹,
Google stima che in Italia [REDACTED] di nuovi *account* “attivi”² riceveranno, su base
annuale, la nuova Richiesta di Consenso.

Inoltre, la nuova Richiesta di Consenso raggiungerà anche tutti gli utenti “loggati” che, al
momento del suo lancio, avranno già ricevuto la (versione precedente della) Richiesta di
Consenso, ma non avranno ancora effettuato una scelta³. [REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

EVENTUALE VERSIONE NON RISERVATA E NON CONFIDENZIALE DEGLI IMPEGNI

Il presente formulario è da considerarsi integralmente riservato. Unitamente al presente
formulario, ai fini dell’auspicata decisione finale di accettazione degli Impegni da parte
dell’AGCM, Google deposita una versione non confidenziale dello stesso.

* * *

¹ Come è noto, la Richiesta di Consenso viene mostrata solo agli utenti di *Search*, *YouTube* e *Play* che
hanno effettuato l’accesso (v. risposte b) e c) della risposta alla richiesta di informazioni depositata il 4.10.2024).

² [REDACTED]

³ Come si è detto, gli utenti che non forniscono attivamente il proprio consenso al collegamento (totale o
parziale) dei CPS di Google vengono trattati come utenti che hanno negato il consenso.

Alla luce di quanto precede, Google confida che codesta Spett.le Autorità vorrà chiudere il Procedimento con una decisione di accettazione degli Impegni “*senza procedere all’accertamento dell’infrazione*” ai sensi dell’art. 27(7) CdC.